

cui esso gode internazionalmente, la fiducia dell'opinione pubblica nei confronti dei tutori del patrimonio culturale;

se ritenga necessario che i funzionari tecnico scientifici siano «pungolati» e, nell'ipotesi che ciò sia necessario, per quali ragioni;

se il Ministro ritenga possibile che dipendenti del ministero e nella fattispecie, dei dirigenti, abbiano potuto rifiutare una nomina, in considerazione del fatto che il contratto di lavoro da essi firmato contempla l'obbligo del trasferimento in altra sede, pena la decadenza dall'incarico;

se non reputi che gli organi deputati dalla Costituzione alla formazione delle leggi, si siano espressi con sufficiente chiarezza in ordine alla inopportunità di dare in uso ai privati il patrimonio culturale pubblico. (3-00818)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

LUSETTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

fonti giornalistiche danno per imminente l'acquisto di BLU (quanto operatore telefonico nel radio mobile) —:

se risponda al vero che il Ministro interrogato abbia intrapreso iniziative per «salvare» BLU;

in cosa consista questa operazione di salvataggio;

se risponda al vero che il Ministro interrogato sia favorevole a ripartire su più operatori la probabile vendita, con la conseguenza di smembrare i vari segmenti di attività di BLU;

quante e quali siano le condizioni in termini di *antitrust* che ha imposto la Commissione europea per portare a termine l'operazione. (5-00766)

DIFESA

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il segretario americano alla difesa, Donald Rumsfeld, in una intervista pubblicata su *La Stampa* di mercoledì 27 febbraio 2002 alla pagina 10, affrontando i temi del terrorismo internazionale ha dichiarato: «Non so quanto dovremo restare (in Afghanistan) prima di andarcene: un anno, cinque, venti? Nel Sinai siamo rimasti 22 anni. Una cosa innaturale»;

il nostro contingente, pur se quantitativamente modesto, sembra legato, quanto all'impegno assunto, alle truppe americane —:

se condivida l'opinione del segretario americano alla difesa, Donald Rumsfeld, circa la possibile durata della missione in Afghanistan e se, comunque, sia possibile per il nostro Paese immaginare anche una durata ventennale della nostra presenza armata in terra afghana. (3-00816)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

secondo la *Royal Society*, principale organismo scientifico britannico, cui è stato affidato l'incarico di monitorare il suolo, l'acqua ed il latte nelle regioni del mondo ove si registrano aree contaminate dall'uranio impoverito, i bambini che abitano tali zone potrebbero subire danni di lungo periodo alla salute;

l'indagine è stata condotta soprattutto in Kosovo ed in Iraq;

secondo il professor Brian Spratt dell'Imperial College di Londra, che ha presieduto il gruppo di lavoro della Royal Society, i rischi più significativi sono quelli derivanti dall'infiltrazione di uranio nelle falde acquifere e dalla contaminazione del suolo su cui giocano i bambini;

secondo il professor Spratt « i bimbi possono ingerire una quantità sorprendente di terra » mentre « il rischio di lungo termine è costituito dall'acqua se i livelli di uranio superano una certa soglia » (*La Stampa* di mercoledì 13 marzo 2002 alla pagina 11);

è bene ricordare che durante la guerra del Golfo sono state utilizzate circa 340 tonnellate di munizioni all'uranio impoverito, mentre nei Balcani ne sono state utilizzate circa 11 tonnellate —:

se non ritengano di acquisire i dati raccolti ed elaborati dalla Royal Society in tema di uranio impoverito al fine di trasmetterli come conoscenza integrativa alla Commissione Mandelli, con l'obiettivo di avere certezze scientifiche in ordine ai rischi sanitari ai quali esponiamo i nostri soldati presenti nei Balcani;

se non ritengano di dover sollecitare gli Stati Uniti d'America a varare un'azione di bonifica in quelle aree che risultano maggiormente colpite da munizionamenti contenenti uranio impoverito.
(3-00817)

Interrogazione a risposta in Commissione:

LUSETTI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

si paventa da più parti la grave notizia dell'imminente chiusura del distretto militare di Ancona, e la conseguente attribuzione delle competenze in materia di pratiche militari e avvio alla leva, relative ai comuni della provincia di Pesaro e Urbino al distretto militare di Bologna;

questo provoca un forte disagio per i giovani della provincia di Pesaro-Urbino, in quanto si perde un valido punto di riferimento regionale per le pratiche militari, costringendo i ragazzi precettati per la visita di leva a recarsi fino a Bologna —:

se risponda al vero quanto citato in premessa;

se il Governo intenda rivedere la sua posizione in merito, per evitare forti disagi che penalizzano giovani studenti e giovani lavoratori.
(5-00765)

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

risulta che gli alpini, durante il periodo invernale, controllino la quantità e la consistenza della neve in 103 stazioni ricomprese tra il Piemonte ed il Friuli Venezia Giulia;

i dati raccolti confluiscono in sei centri (Aosta, Torino, Bolzano, Bressanone, Belluno e Udine) e quivi vengano utilizzati per l'elaborazione di un dettagliato bollettino;

le monografie militari delle valanghe indicano la quota di distacco, quella di arresto, le dimensioni e la frequenza;

gli alpini si occupano scientificamente di valanghe dal 1972 ed i relativi documenti sono nati come strumento interno per garantire la sicurezza dei reparti;

sarebbe decisamente importante che il servizio Meteomont del Corpo d'Armata Alpino mettesse a disposizione del pubblico il lavoro svolto —:

se non ritenga possibile mettere a disposizione degli enti locali e di servizio la documentazione raccolta da Meteomont del Corpo d'Armata Alpino in ordine alle valanghe sull'intero arco alpino. (4-02511)

TONINO LODDO. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il sottosegretario alla difesa onorevole Salvatore Cicu, rispondendo ad un atto di sindacato ispettivo dell'interrogante (5-00560) in Commissione difesa circa la realizzazione di una nuova sala ope-

rativa nella zona del poligono interforze di Perdasdefogu (Nuoro), ebbe a dire che « il progetto relativo al Poligono in oggetto era noto all'ente locale » (*Bollettino delle Commissioni*, 26 febbraio 2002, pagina 35);

il signor Carletto Palmas, vicesindaco dimissionario del comune di Perdasdefogu, in occasione di una pubblica manifestazione tenutasi in quel centro lunedì 4 marzo 2002, smentì categoricamente tale affermazione ribadendo che il comune di Perdasdefogu era stato sempre tenuto all'oscuro di tale iniziativa (E a Perdas scendono in piazza, in *La Nuova Sardegna*, 5 marzo 2002, pagina 7);

per protestare contro la decisione di costruire una nuova sala di controllo e comando in località capo san Lorenzo, l'intero consiglio comunale di Perdasdefogu ha rassegnato le dimissioni ed è attualmente amministrato da un commissario prefettizio;

sempre per protestare contro tale decisione, in data 4 marzo 2002 nel paese è stata proclamata una giornata di sciopero generale che si è conclusa con un imponente corteo composto oltre che dal comitato di lotta, anche dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle forze politiche, da gran parte degli amministratori dimissionari, dall'intera popolazione e persino da alcuni militari che, in segno di solidarietà con gli scioperanti, avrebbero rifiutato il pasto alla mensa;

le affermazioni del sottosegretario Cicu, ad avviso dell'interrogante, hanno notevolmente aggravato il clima preelettorale del piccolo centro, alimentando tensioni e creando un complessivo clima di sfiducia nei confronti dello Stato che rischia di avvelenare inutilmente il periodo preelettorale, mettendo a rischio la stessa qualità della partecipazione democratica alle prossime elezioni amministrative di primavera;

per evitare qualsiasi inutile dissidio e per ristabilire nel paese condizioni ordinarie di democrazia, sarebbe sufficiente che il ministero della difesa rendesse pub-

blici gli atti con cui lo stesso ha — come affermato dal sottosegretario Cicu — coinvolto il comune di Perdasdefogu —:

con quali atti, da chi sottoscritti, a chi inviati, in che data e con quale numero di protocollo il ministero della difesa ha reso edotto il comune di Perdasdefogu della volontà di costruire un secondo posto comando e controllo in altro comune della zona;

se si abbia certezza che i destinatari di tali atti li abbiano mai ricevuti;

se i suddetti destinatari abbiano mai risposto a tali comunicazioni, con quali atti, da chi sottoscritti, a chi inviati, in che data e con quale numero di protocollo.

(4-02518)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

gli uffici postali si sono dotati di *computer* di ultima generazione e ciò, ad avviso dell'interrogante, è positivo se determina efficienza, ma occorre evitare che tali strumenti non rimangano fermi o in deposito, perché ciò non potrebbe giustificarsi, visto che la società Poste è finanziata dai contribuenti ed ogni anno lo Stato eroga migliaia di miliardi di lire;

risulta inoltre all'interrogante che le Poste abbiano effettuato una campagna pubblicitaria in cui sarebbero state investite ingenti risorse finanziarie —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza delle questioni esposte e quali valutazioni ne dia, anche con riferimento alla qualità dei servizi offerti. (4-02516)